

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 marzo 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Integrazione Gruccia - Serristori, Lista e Comitato di nuovo sul piede di guerra per chiedere il rispetto dei Patti territoriali

di Monica Campani

Il Comitato per la difesa del Serristori e la Lista Salvare il Serristori chiedono che l'integrazione dei due presidi ospedalieri non prescinda da tre punti principali

Sono tre i punti che il Comitato per la difesa del Serristori e la Lista Salvare il Serristori chiedono che

siano attuati nel progetto dell'integrazione tra i due presidi del Valdarno aretino e fiorentino. In caso contrario assicurano forme di protesta che coinvolgeranno i cittadini. La presa di posizione arriva per sottolineare "il silenzio assordante dei sindaci del Valdarno fiorentino e della direzione della Asl Toscana centro, mentre i sindaci del valdarno aretino si stanno muovendo in tutte le direzioni ed a tutti livelli alla ricerca di soluzioni a favore del loro presidio ospedaliero".

"In occasione della conferenza zonale fra sindaci del valdarno aretino e la direzione dell'azienda sanitaria Asl Toscana sud est, che si è svolta a San Giovanni nei giorni scorsi, il direttore generale Enrico Desideri ha comunicato che si sta completando il progetto di integrazione fra l'ospedale S. Maria alla Gruccia ed il Serristori e che a breve verrà presentato l'accordo: quale accordo? Con chi è stato concordato questo accordo? Anche la sindaca di Montevarchi e altri sindaci del valdarno aretino, al consiglio comunale aperto sulla sanità locale che si è tenuto il 2 marzo scorso, hanno dichiarato di non essere stati coinvolti nella stesura del programma di integrazione e di non conoscere i termini dell'accordo. In proposito è quantomeno bizzarra la posizione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, i quali accettano 'a scatola chiusa' l'accordo dichiarandosi entusiasti del progetto di integrazione fra i presidi sanitari del valdarno, quando ancora non se ne conoscono i contenuti".

Per questo il Comitato e la Lista invitano il Sindaco di Figline e Incisa ed i sindaci del Valdarno fiorentino, a pretendere dalla direzione Sanitaria dell'area Toscana Centro che qualsiasi accordo di integrazione fra i due presidi ospedalieri non prescinda: "l'eventuale accordo deve essere stipulato nel rispetto di quanto previsto dai Patti Territoriali sottoscritti più di tre anni fa, nei quali si afferma: 'il Serristori rimarrà un Ospedale di zona con pronto soccorso H24 e sub-intensiva, una medicina adeguata a rispondere alle esigenze di tutti i reparti e servizi presenti, una chirurgia d'urgenza e programmata. Il Serristori rimane un ospedale per acuti che cura le urgenze'; l'eventuale accordo deve garantire il mantenimento di tutte le attuali attività svolte al Serristori, escludendo qualsiasi tipo di

dequalificazione o depotenziamento del presidio ospedaliero; qualsiasi decisione deve essere preventivamente concordata con i Sindaci dei Comuni sottoscrittori dei Patti Territoriali e comunque condivisa dai cittadini valdarnesi. Qualora non vengano soddisfatte queste condizioni Il Comitato Salvare il Serristori si farà promotore di iniziative popolari, chiamando ancora una volta i cittadini del Valdarno a schierarsi in difesa del loro ospedale".



Data 07/03/2017 Pagina: 21

FIGLINE INCISA GLI AUTOMOBILISTI PER EVITARE LE CODE AFFIANCANO LA FILA IN ATTESA DEL VERDE

Via Roma a tutto gas, al semaforo scatta la gara



Via Roma

MAGARI è la furia di raggiungere presto la destinazione, la voglia di evitare la coda oppure la semplice dimostrazione di abilità di guida.

Per molti si tratterebbe soltanto di pericolosa furbizia, quella di affiancare al semaforo nella corsia della svolta a sinistra i veicoli che invece tirano dritto aspettando solo il 'verde', e appena arriva il via libera imballano il motore per una partenza da Gran Premio bruciando sul tempo chi era nella sua corsia e spesso deve frenare per evitare l'incidente.

Naturalmente la manovra è vietata dal codice della strada, ma tutti

vanno tranquilli visto che al semaforo di via Roma, a Incisa non c'è mai nessun vigile urbano ed è l'unico rimasto nel Comune di Figline e Incisa dove ci si pos-

VIGILI URBANI

Non sono tanti e così questa zona resta a volte scoperta

sa...esercitare con queste furberie.

Eppure si tratterebbe di un modo per impinguare le casse comunali, come veniva fatto una trentina d'anni da quando vennero installati gli impianti semaforici a Inci-

sa e un agente della polizia municipale si piazzava duecento metri oltre il semaforo, direzione Firenze e segnava i numeri di targa dei veicoli che vedeva partire insieme, e alla fine della giornata aveva fatto l'incasso.

Dopo qualche mese, quando cominciarono ad arrivare a casa i verbali con la multa il giochetto cominciò a sgonfiarsi.

Poi sono cambiati i tempi ora si perseguono altre infrazioni e lo scatto contromano al semaforo non...tira più, a meno che non provochi qualche sinistro, allora l'argomento torna d'attualità e si sanziona l'automobilista indisciplinato, o troppo furbo.

Paolo Fabiani



Le allieve della Figline Danza sul podio della MT6

di Monica Campani

Sono cinque le ballerine che hanno primeggiato nel concorso internazionale che si è tenuto a Figline domenica 5 marzo al teatro Salesiani

Successo per le atlete di Figline Danza, diretta da Sonia Bindi, in una competizione internazionale che si è tenuta domenica 5 marzo al teatro Salesiani di Figline. Ad esser state premiate al concorso MariaTothPointSix international dance competitions (in sigla MT6) ben

cinque ballerine, che si sono distinte nelle categorie under, junior e senior.

Sono arrivate prime Carolina Benni, 11 anni, e Lucrezia Cardonati, 17 anni, rispettivamente in cima al podio delle categorie under (classico) e junior (classico repertorio). **Al secondo posto per la categoria junior (classico repertorio) Beatrice Beni, 16 anni**, mentre tra le senior ha conquistato la stessa posizione **Arlety Diaz Montano, 22 anni**. Infine, è stata la quattordicenne **Irene Nocentini ad aver ricevuto una menzione speciale di merito** da parte di tutta la giuria.

La giuria era composta da quattro personaggi di spicco del mondo della danza: Fredy Franzutti, fondatore e direttore della compagnia "Balletto del Sud" oltre che regista e coreografo, Laurent Flament, coreografo, ballerino e docente belga, Iwona Orzelowska, coreografa, docente e direttrice del Theatre Caro Dance in Siedlce, a Varsavia, Lanre Malaolu, dall'Inghilterra, streetdancer, coreografo e co-artistic director di "Protocol dance Company".



"Il Signor Pirandello è desiderato al telefono" di Cantiere Artaud al Teatro Garibaldi Di Figline Valdarno

di Davide Torelli

La rappresentazione che ha ricevuto la Menzione Speciale della Rassegna Alchimie 2016, debutta sul palco del Garibaldi Venerdì 10 Marzo.

Un manicomio, un attore anonimo che al suo interno sogna di confessare le sue angosce a **Luigi Pirandello** mentre interpreta **Fernando Pessoa**; accanto a lui, altri tre internati persi in una moltitudine di vite differenti vissute, ormai privi di identità. Intorno a tutto questo si crea e si sviluppa "Il Signor Pirandello è desiderato al telefono", lo spettacolo teatrale di **Cantiere Artaud** (<http://valdarnopost.it/news/i-brandelli-di-luce-che-ci-rimangono-alle-fornaci-l-opera-di-teatro-contemporaneo-del-cantiere-artaud>) che ha ricevuto la **Menzione Speciale della Giuria all'edizione 2016 della rassegna Alchimie Teatrali** (<http://valdarnopost.it/news/alchimie-teatrali-vince-il-primo-premio-il-leorso-d-oro-l-associazione-culturale-agita>) (una rassegna organizzata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, dedicata alla valorizzazione di produzioni teatrali giovanili under 30).

Inserito nel cartellone della Stagione Teatrale del Garibaldi ma fuori dagli abbonamenti, lo spettacolo debutterà **Venerdì 10 Marzo alle 21.00, con biglietto unico al costo di cinque euro.**

Sul palco **Sara Bonci, Chiara Cappelli, Filippo Mugnai e** **Ciro Gallorano**, quest'ultimo impegnato anche alla regia e al riadattamento drammaturgico dell'opera: si tratta infatti della messa in scena del primo dei due atti contenuti in **Dialoghi mancati di Antonio Tabucchi**, riletto e interpretato dal collettivo teatrale ispirato (almeno nel nome) dal commediografo francese **Antonin Artaud**, innovatore al quale il Teatro Contemporaneo deve molto.

All'interno di un testo a tratti grottesco, un attore solo diventa simbolo dell'intera categoria, quella che non appartiene alle grandi produzioni ma è costretta ad esibirsi in piccoli spazi. Attraverso una ferocia rappresentativa a tratti inusuale, **si evoca tutta la solitudine umana con il quale un attore per passione deve convivere, durante quella "gavetta" che può portarlo alla ribalta dei grandi palchi in futuro, oppure non finire mai.**

"L'idea di realizzare questo spettacolo" -**racconta** **Ciro**

Gallorano- "è nata dagli avvenimenti sconcertanti degli ultimi anni. Nell'arco di pochi giorni **Pino Misiti** e **Monica Samassa** si sono tolti la vita; a queste due tragedie si aggiungono il suicidio dell'attore **Manrico Gammarota** e la morte del giovane **Raphael Schumacher**, rimasto strangolato durante una rappresentazione. **La regia tiene conto dalla componente poetica del testo senza sottovalutare la comicità intrinseca nell'opera.** Gli internati non hanno il convenzionale aspetto da malato di mente, ma sono vestiti e truccati in maniera espressionista così da sembrare una bizzarra compagnia di commedianti."

Tre attori tragicamente scomparsi negli ultimi due anni come Misiti, Samassa e Gammarota ai quali si aggiunge la fatalità accaduta a Schumacher: **quattro storie che hanno scosso il mondo del Teatro Italiano omaggiate in un'opera introspettiva, bizzarra, sicuramente da vedere.**



8 marzo: doppia iniziativa a Casa Petrarca per la Festa della donna

di Monica Campani

Una mostra e uno spettacolo musicale alle 18.00 e alle 19.00 per celebrare le figure femminili che hanno segnato la storia

Doppio appuntamento a Casa Petrarca di Incisa per la Giornata internazionale della Donna. Una mostra e uno spettacolo per celebrare le figure femminili che hanno segnato la storia. "Il frutto proibito del sapere" è organizzata dal Comitato Unico di Garanzia del Comune di Figline e Incisa Valdarno.

L'appuntamento è fissato per mercoledì 8 marzo: alle 18.00 inaugurazione della mostra "Il valore dell'istruzione: figure femminili nella Cultura scientifica, dall'antichità fino al XIX secolo" e alle 19.00 concerto "Le voci di Eva".

La mostra, realizzata dall'associazione Mathesis di Firenze, sezione della Società Nazionale di Scienze Matematiche e Fisiche, **delinea un percorso storico incentrato sull'educazione femminile, specie in campo scientifico**, e sulle donne che si sono distinte in ambito culturale, a partire dall'epoca in cui erano escluse dal mondo della cultura e relegate alla vita domestica. Cinque le sezioni dell'itinerario, dedicato principalmente agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado: tra mito e leggenda; la donna nella cultura greca; il Neoplatonismo e le donne; le donne e la scienza dal Medioevo al Novecento; le eccellenze degli ultimi anni nel campo scientifico.

Alle 19, invece, spazio alla musica e allo spettacolo, con "Le voci di Eva" e l'esibizione di Donatella Alamprese (voce), Marco Giacomini (chitarra), Andrea Tinacci (clarinetto) e Caterina Vecchi (letture sceniche). Si tratta di un concerto in più lingue che condurrà lo spettatore in un viaggio alla scoperta delle donne che, in vari luoghi del mondo, si sono distinte in più ambiti della vita sociale, dalla cultura all'impegno politico. Ne sono un esempio **Ipazia d'Alessandria**

(matematica, astronoma e filosofa dell'Antica Grecia), la poetessa **Sibilla Aleramo** (nota anche per la sua attività per la difesa dei diritti delle donne, incluso quello di voto) e la cantautrice francese **Edith Piaf**.

"In un'epoca in cui le donne sono ancora troppo spesso oggetto di discriminazioni e violenze – spiega la presidente del Consiglio comunale, Cristina Simoni - declinare in chiave culturale le celebrazioni dell'8 marzo significa ribadire il valore del contributo femminile in più ambiti, inclusi la scienza, l'economia e la politica".

"Quest'anno abbiamo pensato di celebrare la festa della donna con una giornata di sensibilizzazione alle tematiche di genere – continuano la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Chiosi - In particolare, abbiamo deciso di dedicare una mostra e uno spettacolo musicale ad alcune figure femminili che, dall'Antica Grecia ad oggi, hanno influenzato la storia grazie al loro contributo in ambito scientifico e culturale. Sarà una giornata improntata sulla conoscenza di queste figure, quindi, e aperta anche alle scuole, che avranno l'opportunità di visitare la mostra su prenotazione fino a giugno".



Data 08/03/2017 Pagina: 22

«Serristori verso un futuro incerto Il direttore ci dica cosa succederà»

FIGLINE *Valentina Trambusti chiede chiarezza sull'ospedale*

di PAOLO FABIANI

IL FUTURO del Serristori viene scritto nelle stanze delle Usl, lontano dai cittadini e dagli amministratori ed è un futuro molto nebuloso e strettamente collegato al Monoblocco di Montevarchi, una integrazione che non gioca certo a favore del presidio figlinese dove, stando alle indiscrezioni che circolano da tempo, verrebbero destinati solo gli interventi programmati demandando le urgenze alla Gruccia sminuendo di fatto anche il ruolo del Pronto Soccorso, ridotto ad un'astanteria. Almeno questi erano i programmi quando si cominciò a parlare di sinergia fra i due ospedali di «una vallata omogenea», ma siccome il discorso trovò i contrasti delle amministrazioni comunali, dei cittadini e dei Comitati si è smesso di parlarne pubblicamente ma il discorso va avanti. «In questi giorni si



Valentina Trambusti del comitato per la difesa del Serristori
(Foto archivio Germogli)

sta decidendo il futuro della sanità nella nostra vallata – dice Valentina Trambusti, a nome del Comitato per la Difesa del Serristori e della Lista Salvare il Serristori –, ed è preoccupante il silenzio assordante dei sindaci del Valdarno fiorentino e della direzione Asl Toscana centro, mentre i sindaci del Val-

darno aretino si stanno muovendo in tutte le direzioni, ed a tutti i livelli alla ricerca di soluzioni a favore del loro presidio ospedaliero. In occasione della conferenza zonale fra sindaci dell'Areino e la direzione sanitaria Asl Toscana sud est – precisa Trambusti –, il direttore generale Enrico Desideri ha co-

municato che si sta completando il progetto di integrazione fra i due presidi e presto verrà presentato l'accordo. Quale accordo? – chiede Valentina Trambusti – Con chi è stato concordato? Anche i sindaci dell'Areino hanno dichiarato di non essere stati coinvolti nel-

CITTADINI E SINDACI

**«Sono stati tenuti lontani dalle decisioni
Mai fatto un incontro»**

la stesura del programma di integrazione e di non conoscere i termini dell'accordo. In proposito – sottolinea – è quanto meno bizzarra la posizione di Cgil, Cisl e Uil che accettano a scatola chiusa l'accordo dichiarandosi entusiasti del progetto di integrazione quando ancora non ne conoscono i contenuti».



Data 08/03/2017 Pagina: 22

FIGLINE LE INIZIATIVE DI OGGI ALLA CASA DEL PETRARCA. VISITE GUIDATE PER LE SCUOLE

Mostra e spettacolo musicale per celebrare le donne

SI CHIAMA "Il frutto proibito del sapere" ed è l'iniziativa organizzata dal Comitato Unico di Garanzia del Comune di Figline e Incisa Valdarno in occasione della festa della donna, che si celebra a livello internazionale l'8 marzo. L'appuntamento è fissato per le ore 18 di oggi a Casa Petrarca (piazza Benassai, Incisa), l'edificio in cui il poeta Petrarca trascorse una parte della sua infanzia e riaperto al pubblico nel 2015. Due gli incon-

tri in programma: l'inaugurazione della mostra "Il valore dell'istruzione: figure femminili nella Cultura scientifica, dall'antichità fino al XIX secolo" (ore 18) e il concerto "Le voci di Eva" (ore 19). In particolare, la mostra delinea un percorso storico incentrato sull'educazione femminile, specie in campo scientifico, e sulle donne che si sono distinte in ambito culturale, a partire dall'epoca in cui erano escluse dal mondo della cultura e relegate alla vita domestica. Cinque le sezio-

ni dell'itinerario, dedicato principalmente agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado: tra mito e leggenda; la donna nella cultura greca; il Neoplatonismo e le donne; le donne e la scienza dal Medioevo al Novecento; le eccellenze degli ultimi anni nel campo scientifico. La mostra sarà visitabile dalle scuole anche nelle settimane successive, basta rivolgersi all'ufficio Partecipazione, chiamando il numero 055.9125253.



Data 08/03/2017 Pagina: 22

Il signor Pirandello

PESSOA che parla con Pirandello e gli confida le proprie angosce, almeno secondo il sogno di un attore. È questo il cuore dello spettacolo 'Il signor Pirandello è desiderato al telefono', che dopo aver ricevuto la menzione speciale della giuria all'edizione 2016 della rassegna Alchimie Teatrali, il collettivo toscano Cantiere Artaud venerdì alle ore 21 porta sul palco del teatro comunale Garibaldi di Figline Valdarno in una nuova veste. Primo dei due atti contenuti ne I dialoghi mancati di Tabucchi, questo spettacolo, con Sara Bonci, Chiara Cappelli, Ciro Gallorano e Filippo Mugnai, narra la vicenda di un attore anonimo che, all'interno di un manicomio, interpreta il ruolo di Pessoa che sogna di parlare con Pirandello. Da contraltare ci sono tre internati, attori che «nella moltitudine di vite che hanno vissuto, si sono persi e non hanno più ritrovato la propria identità». Ne viene fuori un testo feroce, a tratti grottesco, che evoca tutta la solitudine degli attori. «L'idea di realizzare questo spettacolo - racconta Ciro Gallorano, attore, regista e drammaturgo - è nata dagli avvenimenti sconcertanti degli ultimi anni. Nell'arco di pochi giorni Pino Misiti e Monica Samassa si sono tolti la vita; a queste due tragedie si aggiungono un suicidio e la morte di un giovane. La regia tiene conto dalla componente poetica del testo». Info: 055952433.

M. C.



Data 08/03/2017 Pagina: /



Treni regionali, ora la Toscana è tra le regioni al top. Affidabilità al 99,4%, Ceccarelli: "Dati inimmaginabili tre anni fa"

di Glenda Venturini

Con un indice di affidabilità del 99,4%, che significa solo 6 treni cancellati ogni mille, i trasporti regionali in Toscana si attestano, nei primi due mesi del 2017, su valori di eccellenza in ambito europeo. A dirlo sono i dati di sintesi delle performance registrate da Trenitalia, che mostrano altri aspetti positivi: la puntualità è del 92,9% e quasi 82 viaggiatori su cento, fra quelli intervistati, si dichiarano soddisfatti del viaggio nel suo complesso.

Per quanto riguarda la puntualità, in particolare, si tratta di una media calcolata sull'intera giornata, e riguarda i treni giunti a destinazione in orario o comunque non oltre i cinque minuti. La media regionale di puntualità sale addirittura e si attesta al 93,1% nella fascia oraria dei pendolari del mattino, e al 93,8% in quella pomeridiana. La statistica, spiega Trenitalia, tiene conto di tutti i ritardi, qualunque ne sia la causa, e descrive quindi quanto realmente vissuto dai passeggeri. "Se si tenessero invece in considerazione i soli ritardi imputabili a Trenitalia, la puntualità raggiungerebbe il 98% proseguendo un trend positivo che va avanti ininterrottamente da quattro anni".

A contribuire a questi dati, aggiunge Trenitalia, c'è stata anche l'introduzione dei nuovi treni. Negli ultimi tre mesi sono cinque i convogli entrati in servizio sui binari della regione, fra cui quattro Vivalto doppio piano di nuova generazione, utilizzabili anche sulla linea direttissima al servizio dei pendolari del Valdarno, Arezzo e Valdichiana.

Commenta positivamente i numeri, l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli. "Fa piacere leggere questi dati, ricordo bene la situazione che ho trovato tre anni fa, quando insieme al presidente Rossi abbiamo deciso di scommettere sul ferro e concentrare risorse ed energie su questo settore. Allora non era facile

immaginare di poter raggiungere il dato medio nazionale in tema di regolarità del servizio, mentre oggi addirittura siamo in linea con la situazione delle più efficienti regioni europee".

"Tutto questo - conclude Ceccarelli - è frutto di una vera e propria svolta, che è stata ben interpretata dai gestori. Ma è frutto soprattutto dell'impegno profuso per il rinnovo dei treni. E per i prossimi anni puntiamo al completo rinnovo del parco mezzi circolante, oltre che a portare a compimento gli interventi e i progetti già avviati. Vogliamo eliminare alcune criticità infrastrutturali e migliorare ulteriormente la qualità del servizio per i cittadini toscani e questi dati ci fanno capire che siamo sulla giusta strada".



Data 09/03/2017 Pagina: 30

FIGLINE INCISA

Orti sociali Ultime ore per presentare la domanda

CHI NON l'ha ancora fatto, ma ha voglia di coltivare la terra ha tempo fino a oggi per presentare la domanda al Comune di Figline e Incisa per farsi affidare un orto, un appezzamento di terreno di 48 mq ubicato nella zona di Scampata, lungo la strada che porta a Gaville. Il bando degli «orti sociali» è finalizzato ad una maggiore conoscenza, al dialogo fra persone che magari non hanno altre possibilità di scambiare due parole, coetanei accomunati dalla stessa passione, magari dalla voglia di mangiare quello che producono direttamente. Possono presentare domanda pensionati e non, purchè in carico ai servizi socio-sanitari del Comune, questi ultimi avranno l'obbligo di allegare alla richiesta di partecipazione un'apposita relazione dell'assistente sociale. Le domande, firmate e corredate da una marca da bollo di 16 euro e di una copia del documento di identità, devono essere inviate per posta o consegna direttamente a mano agli ufficio protocollo dei Municipi di Figline e Incisa entro le ore 13 di oggi, non farà fede il timbro postale, né saranno sanabili domande incomplete, la candidatura verrà direttamente esclusa.

Paolo Fabiani



Data 09/03/2017 Pagina: 30

FIGLINE INCISA: CINEMA IN BIBLIOTECA

SABATO alle 17 al centro sociale IlGiardino, "Cinema in biblioteca". Il film scelto per l'occasione è "The dead" di John Huston, tratto dal racconto di Joyce. A parlarne saranno Angelo Australi e il critico letterario Fabio Flego.



Protezione civile del Valdarno fiorentino, nel 2016 al lavoro su 61 allerte meteo e 7 emergenze

di Glenda Venturini

Il bilancio dell'anno del Centro intercomunale Arno sud-est, che riunisce i Comuni di Bagno a Ripoli, Figline e Incisa e Rignano. Ecco tutti gli interventi effettuati, compreso il supporto alle operazioni post-terremoto nel Centro Italia

Sono state 61 le allerte meteo che nel corso del 2016 hanno interessato il Valdarno fiorentino, gestite dal Centro intercomunale Arno sud-est, il servizio associato di Protezione civile che riunisce i comuni di Figline e Incisa, Bagno a Ripoli e Rignano.

A questo si sommano anche 7 emergenze: due frane e un incendio di appartamento con evacuazione a Figline e Incisa, avvenuto a febbraio 2016; il nubifragio di Bagno a Ripoli dell'8 giugno; il sostegno diretto alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto; l'allerta arancio sul territorio intercomunale; la collaborazione

con i Vigili del Fuoco all'intervento di emergenza a seguito dell'esplosione della villetta di Villamagna del 17 novembre, a Bagno a Ripoli.

Oltre alle attività operative, il Centro intercomunale di protezione civile si è occupato anche di pianificazione, di sviluppare la rete di allerta anche via sms, di organizzare occasioni di informazione nelle scuole e comunicazione, mentre a marzo scorso ha organizzato una esercitazione di emergenza, con l'evacuazione di due residenze sanitarie assistite, una a Bagno a Ripoli e una a Figline, insieme a 115, 118 e operatori del volontariato.

La nuova convenzione sottoscritta a dicembre scorso fra i tre comuni avrà durata quadriennale, fino a dicembre 2020. "Anche il 2016 è stato un anno di lavoro intenso e qualificato per il Centro intercomunale di Protezione civile Arno Sud-Est Fiorentino - hanno commentato i tre sindaci - un'attività a tutto tondo, perché solo così è possibile pensare di essere efficaci in tema di protezione civile: pianificare, prevenire, esercitarsi, programmare, comunicare, informare e soprattutto mantenere attivo il rapporto fra istituzioni, volontariato, cittadini e scuole. Occorrono competenza e scientificità nell'organizzazione del sistema, un forte supporto da parte delle amministrazioni convenzionate e l'efficienza e la professionalità appassionata degli addetti alla protezione civile e dei volontari".



Data 10/03/2017 Pagina: 18

Poggio alla Croce, il borgo si ribella Firme contro l'arrivo di 30 migranti

GREVE *In 230 hanno sottoscritto il documento. Primi arrivi a fine mese?*

di **ANDREA SETTEFONTI**

SONO oltre 230 le firme che i residenti di Poggio alla Croce, borgo di 150 abitanti, hanno raccolto per dire no alla scelta di ospitare a «Villa Viviana», l'ex albergo ristorante del paese, una trentina di profughi. Poggio alla Croce è diviso in due tra Greve e Figline-Incisa. Gli abitanti hanno raccolto le firme casa per casa e adesso le con-

RACCOLTA

Sono state trasmesse ai due Comuni interessati e all'Arma i lavori di adeguamento

segneranno ai due Comuni e ai carabinieri. E tra la mobilitazione generale - il presidente dell'Sms di Poggio alla Croce Carlo Viviani ha chiesto un incontro con le due amministrazioni per chiarire la vicenda - vanno avanti i lavori per adeguare la struttura.

I primi profughi potrebbero arrivare già a fine marzo, tutto in regola, tutto secondo la legge, con la



Villa Viviana a Poggio alla Croce: qui saranno ospiti gli immigrati in arrivo. A sinistra Carlo Viviani presidente dell'Sms

Prefettura che ha valutato la proposta del proprietario dell'immobile e con già anche la cooperativa individuata per gestire l'ospitalità. Mancherebbero ancora soltanto pochi dettagli. Ma ovviamente i cittadini sono preoccupati. «Il borgo è piccolo, pochi abitanti - dicono - non ci sono strutture, non c'è niente. Non sapranno do-

ve fare la spesa, non ci sono collegamenti pubblici».

ITRENTA extracomunitari spaventano non tanto per motivi razzisti, quanto perché il paese vive prevalentemente di turismo e la presenza di profughi potrebbe scoraggiare i turisti. «Capiamo le esigenze di chi possiede la struttura -

continuano i cittadini - e che cerca di ricavare qualcosa, ma si devono capire anche le nostre preoccupazioni».

Ma insieme alle preoccupazioni di chi ha raccolto le firme, c'è anche chi prova a vedere la questione in maniera diversa e si schiera apertamente per l'accoglienza. «Crediamo - scrive un gruppetto di altri cittadini - che gli ospiti potrebbero essere coinvolti in più attività. La loro presenza potrebbe essere una opportunità piuttosto che un problema». Secondo questi cittadini, «senza indugiare in facili moralismi, crediamo che, essendo il fenomeno dei profughi un problema del nostro tempo che le autorità stanno cercando di risolvere, forse dovremmo dialogare con le stesse autorità e renderci partecipi nella risoluzione dei problemi che ci riguardano in prima persona. Quindi decidere di non dialogare o di non proporre una alternativa, si risolverebbe con una decisione imposta dall'alto e contribuirebbe a creare un clima di tensione».



Data 10/03/2017 Pagina: 19

Caso Fasciolo, tre anni a Moretti E per gli altri processo a novembre

FIGLINE *L'imprenditore condannato per la corruzione del carabiniere*

di STEFANO BROGIONI

TRE ANNI di condanna all'imprenditore Marcello Moretti, mentre tutti gli altri vanno a processo. C'è una prima sentenza per il «caso Fasciolo», l'inchiesta per corruzione che coinvolge il maresciallo dei carabinieri che guidava il nucleo radiomobile della compagnia di Figline Valdarno.

E' quella emessa ieri dal gip, Anna Liguori, che ha accolto la richiesta del pm titolare dell'indagine, Leopoldo De Gregorio.

Andiamo per ordine. Marcello Moretti, assistito dall'avvocato Giacomo Giribaldi di Livorno, aveva optato per l'abbreviato, il rito che, in caso di condanna, permette di beneficiare di uno sconto della pena. Al netto di questo benefit, l'imprenditore accusato di essersi messo a disposizione del maresciallo dell'Arma, «ripagandolo» dei favori prestandogli la sua Porsche e mettendogli a disposizione una stanza nell'agriturismo di Viesca di cui è titolare la moglie del Moretti, è stato dunque condannato a tre anni.

Il 10 novembre di quest'anno comincerà il processo per tutti gli altri imputati: oltre a Nello Fasciolo, assistito dall'avvocato Federico Bagattini, sono stati rinviati a giudizio l'imprenditore Graziano Renzi, difeso dall'avvocato Nathascia Di Martino, e la vigilessa in servizio presso il municipio di Figline-Incisa Denise De Simone,



IMPUTATO Il maresciallo dei carabinieri Nello Fasciolo è stato rinviato a giudizio

difesa dagli avvocati Antonio Voce e Serena Borghigiani.

Ma la sentenza a carico di Moretti di sicuro non facilita la vita ai difensori: se il «corrotto», in primo grado, ha preso tre anni, si può azzardare – in attesa delle motivazioni della sentenza – che siano stati giudicati solidi gli elementi che riguardano anche le accuse a Fasciolo.

Il maresciallo-istituzione a Figline (fu lui a cercare per tutta la notte, e infine a trovare la piccola Sofia dispersa con la nonna nei boschi di Reggello) negli anni avrebbe intrecciato amicizie nel «suo» territorio che sarebbero andate «oltre» il suo ruolo di pubblico ufficiale. Così, Fasciolo avrebbe omesso di ricevere una denuncia che l'ex socio dell'imprenditore

Moretti intendeva presentare per lo smaltimento irregolare di rifiuti in un terreno dell'agriturismo (intestato alla moglie di Moretti) e contestualmente avrebbe avvertito l'amico del «pericolo» incombente, permettendogli di rimuovere quei rifiuti e nasconderli in un altro posto.

In cambio, Fasciolo sarebbe stato ricompensato con un cellulare, con la possibilità di utilizzare la Porsche Cayenne dell'imprenditore e una camera dell'agriturismo, e con un invito ad una vacanza in Egitto a spese del Moretti. Con lo stesso sistema, Fasciolo si sarebbe messo a disposizione anche dell'imprenditore Graziano Renzi, titolare di alcuni locali, per facilitare delle pratiche relative ad abusi edilizi, garantendo controlli in divisa in occasione dell'inaugurazione del «Lago La Vela» al fine di garantire la «qualità» della clientela e «mediato» per risolvere una questione relativa a un dipendente in nero sorpreso a rubare. Il maresciallo di Figline è infine accusato di aver fatto credere a un cittadino rumeno di essersi interessato di un procedimento penale, prendendosi il merito dell'archiviazione. Per ripagarlo, il rumeno, di professione muratore, sistemò la facciata della casa della madre del carabiniere, a Rieti. Per quanto riguarda la vigilessa de Simone, avrebbe violato il suo ruolo di pubblico ufficiale imparziale fornendo a Moretti informazioni su un procedimento nei suoi confronti per abusi edilizi.



Anci Toscana presenta la bozza del Regolamento sul gioco lecito. Neri: "Segnale importante"

di Federica Crini

Il documento presentato al tavolo ludopatie di Anci Toscana, guidato dalla prima cittadina di Pergine. "Rappresenta una nuova importante iniziativa di contrasto al gioco d'azzardo: sarà diffuso nei comuni, auspicando la sua approvazione dai Consigli comunali". Ecco cosa prevede

Questa mattina al tavolo Ludopatie di Anci Toscana è stata illustrata la bozza del Regolamento comunale sul Gioco Lecito, presentata dalla responsabile del progetto Simona Neri, sindaco di Pergine, insieme ad Alessandro Golin, funzionario SUEAP del comune di Prato, la prima amministrazione comunale ad approvarlo.

Durante l'incontro è stata autorizzata anche la diffusione presso tutti i comuni della Toscana, auspicando l'approvazione nei Consigli comunali per l'attuazione nei rispettivi territori. Il documento rappresenta un'importante iniziativa per il contrasto al gioco d'azzardo e alle ludopatie, frutto del lavoro del tavolo dedicato di Anci Toscana. "Il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti, aumentando il rischio per molti soggetti, soprattutto quelli più vulnerabili, di una vera e propria dipendenza comportamentale con gravi disagi per la persona e compromissioni dell'equilibrio familiare, lavorativo e finanziario, fino all'indebitamento o all'assoggettamento a tassi usurari presso la criminalità organizzata, come sottolineato anche dalla Direzione Nazionale Antimafia".

"Questa mattina abbiamo dato un segnale importante, un segnale che è partito dalla sensibilità di molti amministratori locali" - commenta Simona Neri - "E grazie ad Anci è stato possibile coordinare fino a raggiungere tutto il territorio toscano con la partecipazione attiva di tanti assessori, consiglieri, e la presenza preziosa e costante degli operatori della sanità e del terzo settore".

"In sintesi il regolamento comunale consentirà agli Enti Locali di inserire ulteriori luoghi sensibili all'interno dei propri territori dai quali mantenere la distanza di 500 metri per l'apertura di centri di scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro, oltre ai locali di proprietà comunale, oratori, biblioteche, musei, giardini pubblici, ospedali, ambulatori medici, centri di primo soccorso, centri di recupero psichico e motorio, case di cura, strutture ricettive per categorie protette, fermate del pubblico trasporto, sportelli bancari o bancomat, agenzie di prestiti e pegni, "compro-oro".

"Inoltre viene vietata, in qualunque forma e qualsiasi modalità, la pubblicità di prodotti di gioco pubblico nell'ambito del territorio comunale. Si prevede la possibilità di escludere i soggetti destinatari del presente regolamento dagli eventuali benefici (patrocini, agevolazioni, contributi) concessi dai Comuni con propri regolamenti specifici in materia".

"In caso di richiesta di sovvenzioni economiche - per se stesso o per la propria famiglia - rivolte al Comune da un cittadino residente e le cui finanze siano state gravemente dissestate dal gioco patologico, l'Amministrazione si riserva di concedere i contributi o gli sgravi subordinatamente all'accettazione da parte del soggetto richiedente di un percorso terapeutico di sostegno e cura da effettuarsi presso il competente Ser.D., il quale certificherà l'effettiva presa in carico del soggetto ludopatico".

"Ogni giorno si rafforza una rete territoriale che già è attiva da molti anni per il sostegno di giocatori patologici e problematici e per il trattamento di questo fortissimo disagio che finalmente inizia ad essere attenzionato su tutti i livelli" - conclude Neri -

"Ringrazio il presidente Anci Toscana Matteo Biffoni per aver colto questa necessità, il preparatissimo Alessandro Golin funzionario del Sueap di Prato. Passo dopo passo possiamo fare tanto, ognuno secondo la propria competenza, per questo ringrazio tutti coloro che si impegnano quotidianamente sul tema del GAP. Mi auguro di poterci aggiornare presto in ordine agli altri obbiettivi posti dal nostro tavolo Ludopatie, primo fra tutti la revisione della L.R. 57/2013 secondo la proposta depositata in Regione Toscana a novembre 2016."



"Guida per picci(o)ni viaggiatori": presentato il volume per bambini alla scoperta del Valdarno

di Federica Crini

Un volume illustrato che, con l'aiuto di una guida speciale, spiega la storia dei tredici comuni del Valdarno aretino e fiorentino, gli edifici più importanti e i musei da visitare. Un progetto di Itinera Certa, Aska Edizioni e della Banca del Valdarno

Guido è il nome della mascotte che, attraverso le pagine della "Guida per picci(o)ni viaggiatori", porterà i più piccoli alla scoperta del Valdarno. Il volume è stato presentato questa mattina, è un progetto realizzato dalla cooperativa Itinera C.e.r.t.a. in collaborazione con Aska Edizioni, la Banca del Valdarno e tutti i comuni del Valdarno aretino e fiorentino.

"Abbiamo creduto in questo progetto che nel Valdarno mancava" - spiega Valentina Donati, presidente della cooperativa - "Un ringraziamento alla Banca per il contributo e a tutti coloro che hanno lavorato ai testi, alla grafica, ai disegni e impaginazione che hanno reso così accattivante e piacevole questa guida".

Valentina Donati ha ringraziato anche tutti i comuni e i coordinatori dei due Sistemi Museali, quello del Valdarno e quello del Chianti, per aver condiviso il progetto. "Ci auguriamo che questo volume possa far nascere nei bambini la curiosità di andare a scoprire e vedere questi luoghi".

La guida, con fotografie e illustrazioni, condurrà i giovani lettori alla scoperta della storia di ogni centro abitato, dei suoi edifici più importanti e dei musei da visitare. Nelle ultime pagine sono stati inseriti alcuni giochi per mettersi alla prova su quanto letto e un glossario per spiegare le parole più difficili o tecniche.

Aldo Ferrucci di Aska Edizioni ha sottolineato l'importanza di questo volume per i più piccoli, "per rendere riconoscibili monumenti, paesaggi, musei e ricchezze del nostro territorio. Così anche i bambini possono conoscerli e imparare a valorizzarli e salvarli".

La presentazione è avvenuta nell'auditorium della banca, alla presenza delle classi quarte delle scuole Primarie di San Giovanni. "Abbiamo sponsorizzato volentieri questa guida che valorizza le bellezze territorio, le spiega ai bambini che a sua volta poi possono spiegarle a noi adulti", commenta Gianfranco Donato, presidente della Banca del Credito Cooperativo del Valdarno.

Alla mattinata è intervenuto anche il sindaco Maurizio Viligiardi, che anche a nome dei sindaci del Valdarno ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato al lavoro e alla realizzazione del progetto. "La nostra zona si

trova in uno dei posti più belli del mondo, bisogna essere orgogliosi dei luoghi e della storia del territorio. Importante è imparare a conoscerla, anche per i più grandi".



FIGLINE LA REGIONE SUL FUTURO DELLA SANITA'

«Il distretto sanitario resta Nessun accorpamento»

LA COMMISSIONE sanità della Regione ha bocciato il progetto di integrazione degli ospedali della Gruccia e di Figline, cioè ha respinto la richiesta di realizzare un Distretto Sanitario Unico del Valdarno: «Come Regione non avremmo frapposto ostacoli – ha commentato l'assessore Stefania Saccardi –, ma i sindaci del Valdarno fiorentino non sono stati d'accordo». Così, almeno per ora, ognuno rimane com'è, senza «trasferimento» di tutte le urgenze dal Serristori al Monoblocco che, sentendo cittadini e Comitati, avrebbe ridotto il Serristori a semplice poliambulatorio eludendo, di fatto, l'attività del Pronto Soccorso di Figline. L'assessore non l'ha detto, ma i sindaci del Valdarno fiorentino in più occasioni avevano sottolineato che le condizioni per arrivare a un eventuale accordo con le aziende sanitarie fiorentina e aretina, era la realizzazione dei Patti Territoriali sottoscritti nel dicembre 2013 dai sindaci di Figline, Incisa, Rignano e Reggello, il direttore generale dell'Asl 10 Paolo Morelle e l'assessore regionale alla sanità. «Patti» che preve-

devano una serie di migliorie strutturali nei vari comuni valdarnesi, compreso l'Ospedale Serristori dove è previsto il nuovo Pronto Soccorso data l'inadeguatezza e la vetustà di quello attuale, si continua a parlarne senza mai vedere niente di concreto, e la novità è che di notte il 118 trasferisce direttamente all'Annunziata i pazienti con le ambulanze perché l'ospedale si sta lentamente svuotando di risorse e figure professionali. Era prevista la riorganizzazione Del Cup, visto che chi dal Pronto Soccorso deve andare in radiologia o a fare una Tac deve passare in mezzo alla gente, alla faccia della decantata privacy. Poi c'era il potenziamento delle nuove sale operatorie, una spesa di sei milioni dai sfruttata in pieno, solo da un anno ci sono interventi in più con le operazioni alla cataratta che i chirurghi di Monteverchi vengono ad eseguire a Figline. L'unica cosa prevista, e realizzata con il sostanziale contributo del Calcit, è stata il Dh oncologico. Tutto il resto dicono sia ancora «in itinere».

Paolo Fabiani



Data 11/03/2017 Pagina: 29

Domenica il Calcit ricorda Varesco Martini

Figline

IL CALCIT del Valdarno promuove per domenica una giornata in ricordo del dottor Varesco Martini, direttore del Dh oncologico dell'ospedale Serristori nel quale per molti anni ha prestato la sua attività professionale. Alle 11,30 verrà celebrata una messa nella Pieve di Gaville, dove il medico viveva, quindi seguirà un incontro conviviale per raccogliere fondi per la Onlus per la quale si è sempre dato molto da fare.



Data 12/03/2017 Pagina: 22

FIGLINE: MOSTRA DEDICATA A VITTORIO LOCCHI

VIA oggi alle 17,30 a Palazzo Pretorio alla mostra su Vittorio Locchi a 100 anni dalla morte: «Il tempo, l'opera e la storia di un giovane intellettuale», foto, oggetti, manoscritti autografi, lettere originali, inediti.



Ancora discariche abusive lungo gli argini. La riva destra dell'Arno sommersa dai rifiuti

di Eugenio Bini

Ancora rifiuti e discariche abusive sulla riva destra dell'Arno al confine tra i comuni di Reggello e Figline-Incisa.

Un fiume di rifiuti: la riva destra dell'Arno continua ad essere utilizzata come una grande discarica a cielo aperto.

Cumuli di calcinacci, pneumatici, elettrodomestici e materiale edile. Questa è la riva dell'Arno al confine tra i comuni di Reggello e Figline e Incisa. Eppure si tratta di una delle aeree paesaggisticamente più belle del Valdarno che potrebbe essere valorizzata, considerato che collega anche Figline e Incisa.

Eppure continua ad essere presa di mira dagli incivili e molto probabilmente anche da piccole aziende edili che scaricano lì i propri rifiuti.